

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



GIOVANI SERGIO BENEDETTI

## Unione Sovietica Padana

Forse poteva succedere nella vecchia Unione Sovietica che si chiedessero dimissioni politiche a chi non faceva far bella figura alla patria in una competizione sportiva internazionale, come Calderoli le chiede di Montezemolo. Patetico, Chi mettiamo a capo della squadra dopo la nazionalizzazione? "Il trota"?

**RISPOSTA** ■ Patetico, dice il lettore. E ha ragione. Patetico che un uomo politico (purtroppo per noi) importante utilizzi una sconfitta sportiva per attaccare quello che a lui sembra un avversario politico. Patetico e rivelatore, tuttavia, di un modo di intendere la gestione del potere che, il lettore ha ragione, è basata sul totalitarismo. Sull'idea per cui da un politico "eletto dal popolo" dipende tutto. Con un non detto interessante, tuttavia, nel caso specifico della Ferrari che è stata in tutti questi anni una bandiera dell'Italia (del lavoro degli italiani) nel mondo e che dà fastidio, per questo semplice motivo, alla Lega che non perde occasione per suggerire che l'Italia unita non va bene, che il nord vuole stare da solo, che il concetto di patria sta stretto ai lombardi che si sentono diversi dai "terroni" del sud e dai "ladroni" di Roma. Ma con un messaggio interessante per i giovani, soprattutto, l'idea berlusconiana del vincere a tutti i costi, se non vinci sei fottuto e non vali niente, nello sport e nella politica. Nessuna solidarietà per chi perde, mai, e nessun riconoscimento per chi ha fatto meglio di noi.

FRANCESCO DEGNI

## Traditori e traditi

Molti componenti dell'attuale maggioranza hanno etichettato i ministri e i deputati finiani con la denominazione di "traditori". Non si sono nemmeno chiesti, "quelli traditi", se i traditori agivano in osservanza della Costituzione o no. I parlamentari sono eletti senza vincolo di mandato e non può essere altrimenti. Se a un certo punto della legislatura un deputato riscontra che le promesse del programma non vengono attuate, il governo perde tempo perché è affaccendato

su problemi particolari ora dell'uno ora dell'altro ministro o premier, avrà il diritto svincolarsi da un mandato che non è vincolante secondo la Costituzione proprio perché la coscienza e il libero convincimento di un parlamentare sono fondamentali per il funzionamento della democrazia. Chi tradisce il proprio mandato sono invece quei parlamentari che si sentono "traditi" da quelli che non accettano più l'appartenenza a una maggioranza diventata col procedere della legislatura un club fideistico per il salvataggio del capo costi quel che costi e che non vedono nemmeno che questo costo lo sta pagando il popolo italiano.

ENRICO ROTA

## Tremonti per la Chiesa

Proprio adesso che stiamo attraversando un periodo di crisi economica in cui tutti devono fare sacrifici; ed in seguito all'alluvione nel Veneto che ha creato la necessità di reperire urgentemente fondi per riparare i danni; e mentre è in corso un'inchiesta della Corte Europea sulle esenzioni dall'Ici e da altre imposte concesse dal Governo italiano alle attività (anche commerciali) della chiesa cattolica, esenzioni paragonabili ad aiuti di stato e perciò probabilmente illegali; e poco dopo gli enormi tagli fatti ai fondi destinati alle scuole statali, i cui allievi spesso devono adesso addirittura portarsi la carta igienica da casa... cosa fa il nostro governo? Beh, nel maxi-emendamento alla Finanziaria del 12 novembre il ministro dell'Economia Tremonti (a suo tempo geniale ideatore del diabolico meccanismo dell'otto per mille, che da quando è in vigore ha arricchito a dismisura la chiesa cattolica) decide di regalare alla chetichella 245 milioni di euro alle scuole cattoliche paritarie e contemporaneamente di dimezzare i fondi destinati al 5 per mille. Aiuti alla fede e tagli alla scienza insomma - come se fosse la fede quella che ci tirerà fuori dalla crisi economica.

ANDREA DI MEO

## Ora sosteniamo Pisapia

Sono molto contento per la vittoria dell'avvocato Giuliano Pisapia alle primarie per il candidato del centrosinistra (non del Pd, come diversi telegiornali hanno detto) alla carica di Sindaco di Milano. Vivo a Roma ma avrei votato per lui senza dubbi. Grazie a tutti i 67.500 cittadini che sono andati a votare e a tutti e quattro i candidati. Adesso

si lavori tutti insieme a un programma chiaro, efficace e alternativo alla destra, sostenendo Pisapia senza risparmio di energie, idee e passione. Mi piacerebbe, da cittadino, elettore del centrosinistra e iscritto al Pd, vedere una campagna elettorale pulita, decisa, a fianco dei cittadini (soprattutto quelli più in difficoltà) e senza lotte intestine, sgambetti, messaggi incrociati, interviste botta e risposta, meschinità, rivalità interne, egoismi da cortile.

ALESSANDRO FONTANESI

## I ragazzi di Reggio Emilia

La testimonianza della signora Eva Maria, vedova di Pasquale Alvarez, partigiano "Sbrigoli", rilasciata alla Gazzetta di domenica 14 novembre, apre uno squarcio tra le mille reticenze, i silenzi e le complicità che da 50 anni accompagnano la vicenda del luglio 1960 a Reggio Emilia. Nella piazza di Reggio, sia chiaro, caddero non casualmente cinque ragazzi che si opposero al ritorno del fascismo, la maggior parte di loro erano comunisti, tre dei quali erano stati partigiani. Lo ripeto, non è stato un caso, fu piuttosto un chiaro disegno politico, anche i muri di Piazza Martiri del 7 luglio le sanno queste cose. E questo è il clima che anche oggi dopo 50 anni, accompagna quei fatti, non solo per la vicenda di Reggio Emilia, ma per tutta la storia della Resistenza, le vittime ed i carnefici, dopotutto uguali sono stati: davvero una bella porcheria. E allora si riapra il processo per gli omicidi del 7 luglio 1960, anche grazie alle testimonianze come quella della signora Eva Maria, mettendo la parola fine ad una pagina della nostra storia che pretende ancora quella verità che tutti ormai conoscono, ma soprattutto la giustizia per quanti hanno dovuto pagare da innocenti il mercimonio politico di quel tempo.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

